

## Francesca Teresa Rossi (24 marzo 1837 - 14 marzo 1918)

**24 Marzo 1837** – La Serva di Dio **Francesca Teresa Rossi** nasce a Genova, terza di nove figli, da Giacomo e Maria Traverso. Nello stesso giorno, viene battezzata nella Chiesa di Santa Maria dei Servi, che è la sua parrocchia. Vive tutta la vita nella zona fatiscente di Via Madre di Dio, ora abbattuta per fare posto ai moderni grattacieli di piazza Dante.

**1848** – A sette anni è affidata alle Suore Dorotee del Convitto di Via San Bernardo, ove rimane quattro anni. Qui, il giorno di Natale, sente intensamente la devozione al Santo Bambino Gesù.

Fino a diciotto anni, è combattuta tra il mondo e l'abbandono totale a Dio.

**1855** – A diciotto anni forma il proposito di rinchiudersi in casa come in un monastero. Alle sette del mattino, ha già ascoltato la Messa, ricevuto la Comunione e fatto ritorno alla sua clausura, ove cuce e prega. Durante questo lungo periodo, che dura undici anni, dimostra una carità ardente per i poveri, specie per gli ammalati, sia nelle loro case, sia – emula di Santa Caterina da Genova – all'Ospedale

di Pammatone. Il che avviene sotto la guida dei suoi maestri di vita spirituale: Mons. Salvatore Magnasco, il futuro Arcivescovo di Genova, allora Penitenziere della Cattedrale di San Lorenzo, e il padre Agostino Garrone dei Servi di Maria.

Uscita dalla volontaria clausura, si impegna a diffondere la devozione al SS. Sacramento, sollecitando la iscrizione alla Congregazione del Sacro Cuore presso la Chiesa di San Giorgio.

**1872** – La seconda domenica di giugno, l'Arcivescovo Mons. Magnasco consacra la città al Sacro Cuore di Gesù.

**1879** – Il 14 settembre nella Chiesa di Santa Maria dei Servi, durante le Quarantore, vede l'Ostia ingrandirsi e al centro la figura di Cristo con sul petto il Cuore e nel mezzo il suo Nome: JESUS. Avendogli chiesto spiegazioni, il Signore le dice: *“Perché il mio Nome mi sta molto a cuore”*.

**1881** – Accoglie presso di sé e alleva come una figlia una bambina di due anni: Maria Maddalena Bonanni, detta Marinin, che a quindici anni diviene

Madre Benedetta delle Crocifisse. È per lei un periodo di calunnie, che le causano numerosi dispiaceri.

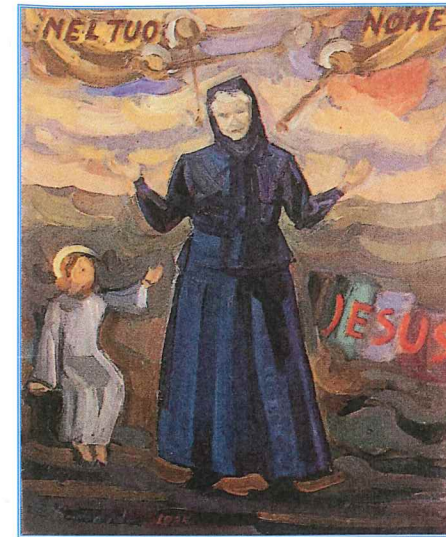
**1882** – Muore padre Agostino Garrone.

**1885** – Nella Chiesa di Santa Caterina da Genova conosce padre Placido da Rometta capp., cappellano dell'Ospedale di Pammatone, che è il suo nuovo confessore.

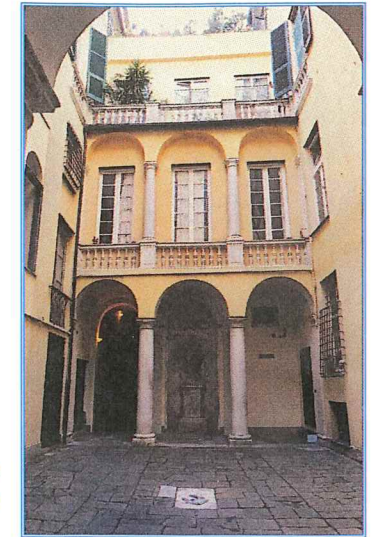
**1891** – Sotto la sua guida, diventa Terziaria Francescana. Morto in quell'anno padre Placido da Rometta, suo confessore è padre Angelo da Morego capp., molto devoto del SS. Nome di Gesù”.

**14 Marzo 1918** – Francesca Teresa Rossi, ultraottantenne, muore a Genova in concetto di santità in Via del Colle, dopo una vita di sacrifici e penitenze, offrendo la sua vita per la pace.

**IL PROCESSO CANONICO** – La causa di beatificazione venne introdotta dal Card. Dalmazio Minoretti il **30 dicembre 1932**, sospesa durante la Seconda Guerra Mondiale e ripresa in sede romana il **13 luglio 1984**. Oggi prosegue con il Vice-postulatore padre Riccardo Gemignani capp.



Francesca Teresa Rossi, vista dal pittore don Franco Boccardo, 1985



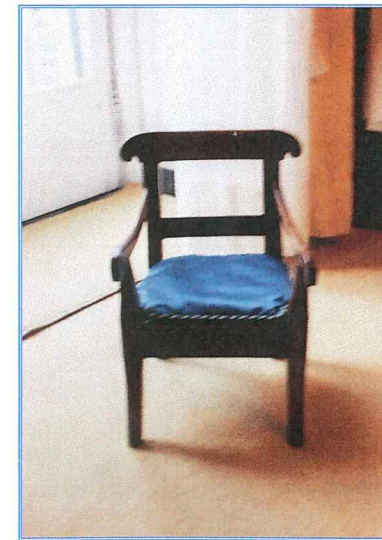
Convento Suore Dorotee di Via San Bernardo



Via del Colle: contrasto tra il vecchio e il nuovo nella zona di Via Madre di Dio



Statua di Gesù Bambino benedicente venerato da F. T. Rossi, esposta il 3.1.2018 (Ss. nome di Gesù) nella Parrocchia di San Eruttoso



Seggiolina ove F.T. Rossi custodiva la statua di Gesù Bambino sulle nuvole e con lui dialogava



Statua di Gesù Bambino sulle nuvole che F. T. Rossi invitava a pregare



Statua di Gesù Bambino benedicente posta sull'altare dedicato al Ss. Nome di Gesù nel Santuario di Santa Caterina da Genova



Lapide della tomba di F. T. Rossi nel Santuario Santa Caterina da Genova

## Le sue Chiese

Francesca Teresa Rossi si prodigò per l'edificazione di due chiese in **Val Polcevera** intitolate al **SS. Nome di Gesù**: le parrocchie di **Geo** a Ceranesi e del **Borghetto** a Rivarolo. Per la prima, diede l'incarico di costruirla ad Antonio Levrero. Il Comune di Ceranesi ha successivamente dedicato la via che attraversa il paese proprio al SS. Nome di Gesù. Per la seconda, in seguito a una visione mariana, diede l'incarico di costruirla a don Vincenzo Minetti. Ispirò anche don Giovanni Rambaldi nell'erezione del **Santuario dedicato alla Madonna della Guardia** in località Pantasina (IM).



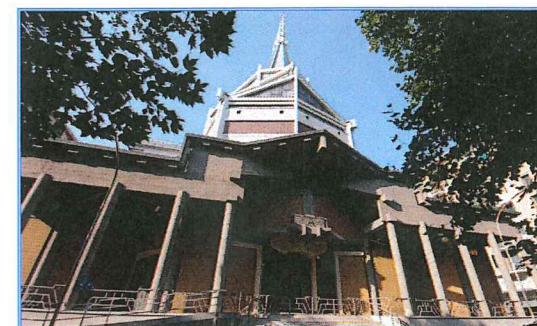
Chiesa del Borghetto, Rivarolo (GE)  
25.9.2016. Festa patronale del Ss. Nome di Gesù



Santuario di Geo (Ceranesi)  
21.1.2018. Festa patronale del Ss. Nome di Gesù per il centenario



Vecchia Chiesa dei Servi in Via Madre di Dio, Genova  
dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale



Facciata della nuova Chiesa Santa Maria dei Servi: conserva l'altare  
della vecchia Chiesa.



Chiesa della Ss. Annunziata in Portoria - Santuario di Santa Caterina  
da Genova e Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova

Parrocchia Santuario  
Ss. Nome di Gesù,  
Geo di Ceranesi (GE)



Chiesa del Ss. nome di Gesù al Borghetto di Rivarolo (GE)



Santuario della Madonna della Guardia e Sacratio, Pantasina (IM)

# LA BANDIERA "JESUS"

Francesca Teresa Rossi tra le Guerre di Indipendenza che condussero all'Unità d'Italia, aveva trascorso gli anni della maturità e nell'infuriare della Prima Guerra mondiale gli ultimi anni della vita, vivendo sempre povera, contentissima di essere povera.

Dopo la disfatta di Caporetto, maturò l'idea di aggiungere il nome "Jesus" sulla Bandiera Tricolore da mandare al Fronte a conforto dei soldati e in riparazione degli oltraggi al SS. Nome di Gesù.

La Bandiera venne realizzata con la raccolta delle firme di oltre centomila donne italiane e il nome "Jesus" ricamato in oro sopra lo stemma di casa Savoia dalle Suore Riparatrici di Via Curtatone.

La vittoria di Vittorio Veneto arrivò il **4 Novembre 1918**, ma lei ormai non c'era più. Conservata nel Santuario di Monte Berico a Vicenza, una copia si trova nel Santuario di Santa Caterina da Genova.

Dal 2016, altra copia donata dall'Assoarma di Genova, è collocata nella cripta del Monumento ai Caduti di Piazza della Vittoria.

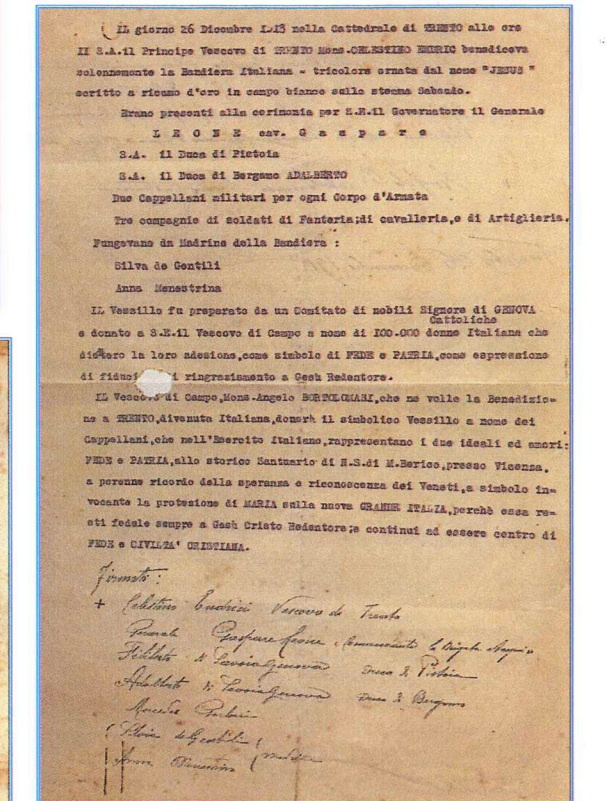


Dal mare figure questa bandiera è andata a Trento e da Trento è discesa a Vicenza per rimanervi in perpetuo a documento della grande guerra e della gloriosa Vittoria. Essa è l'espressione dei tre grandi amori che questa vittoria si meritano: Dio, la Patria, la Famiglia. Bacio questa bandiera prima ch'essa entri nel tempio, intendendo di baciare con essa tutti coloro che per la Patria offrirono il petto e diedero il Sangue, intendendo di baciare l'Italia con l'augurio che essa sia sempre degna della vittoria. Dal discorso che il Vescovo di Campo pronunziò in occasione della consegna al Santuario di Monte Berico. - 1 gennaio 1919.

Da sinistra a destra seduti: S.A. il Principe Vescovo di Trento, Mons. Celestino Endrici, S. E. Mons. Angelo Bartolomasi, Vescovo di Campo - Madrine della bandiera



Album firme donne cattoliche italiane

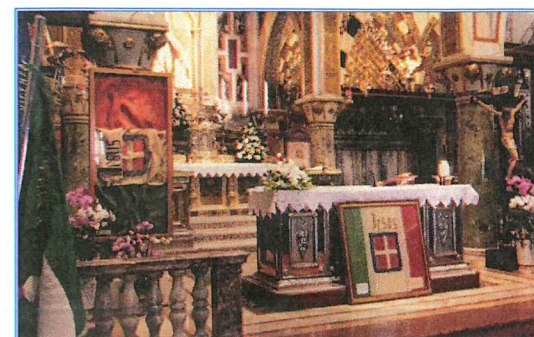


## Da Genova a Monte Berico la bandiera col nome Jesus

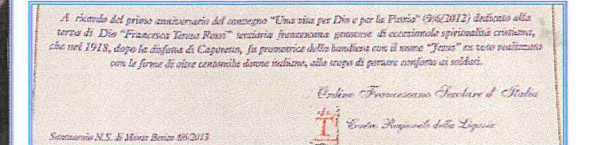
La storia del tricolore dall'idea di Teresa Rossi alla raccolta di oltre centomila firme - il vessillo giunse sul fronte l'8 settembre del 1918

La Federazione italiana dei combattenti alleati... La vittoria di Vittorio Veneto arrivò il 4 novembre 1918, ma lei ormai non c'era più. Conservata nel Santuario di Monte Berico a Vicenza, una copia si trova nel Santuario di Santa Caterina da Genova.

Storia della Bandiera "Jesus" rievocata da don Adriano Bozzo, ragazzo del '99 alla Federazione Italiana Combattenti Alleati



Testo della benedizione del Tricolore col nome "Jesus" stemma sabauda nella Cattedrale di Trento il 26.12.1918



Santuario di "Monte Berico" Vicenza, 8.6.2013. Targa posta sotto la "Bandiera Jesus" a ricordo della promotrice F. T. Rossi

Santuario di "Monte Berico" Vicenza, 6.6.2012. Bandiera "Jesus" originale e Bandiera "Jsus" voluta da don Adriano Bozzo e da altri reduci

# Gli avvenimenti



Santuario di Santa Caterina (GE)  
17.03.2011, Festa dell'Unità d'Italia



Santuario di Santa Caterina (GE)  
17.03.2011, Festa dell'Unità d'Italia - Convegno



Santuario di Monte Berico  
6.6.2012, Vicenza



90° Anniversario Alpini Ge-Nervi, con la Bandiera "Jesus" dei Reduci e il quadro del Crocifisso rinvenuto sul Monte Fior



90° Anniversario Alpini Ge-Nervi, sfilata



Santuario di "Monte Berico"  
8.6.2013, Vicenza



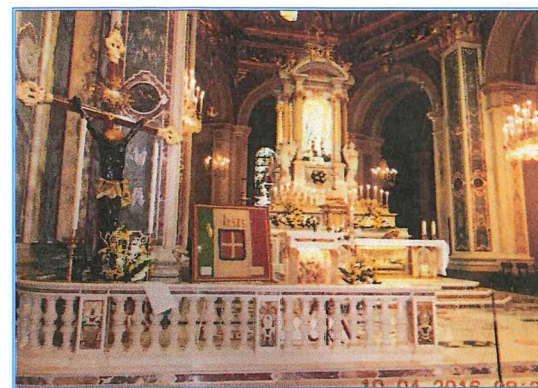
Santuario di "Monte Berico"  
8.6.2013, Vicenza



Santuario di "Monte Berico"  
10.06.2014, Vicenza



Santuario di "Monte Berico". Piazzale della Vittoria  
30.8.2014. P. Zuppa, i Bersaglieri con le autorità e la Bandiera "Jesus"



Santuario Madonna della Guardia, Ge  
10.4.2016, la Bandiera nel Giubileo della Misericordia



Cripta del Monumento ai Caduti  
9.10.2016, Genova



Chiesa dei Servi di Maria, Ge  
30.10.2016, a chiusura del Congresso Eucaristico



Piazza Venezia  
15.01.2017, Roma



Sfilata per le vie di Roma  
15.01.2017



Bandiera al Pantheon  
15.01.2017, Roma



Sfilata per le vie di Asiago con la lampada della Pace e la Bandiera  
30.9.2017, Asiago

LA CELEBRAZIONE NELLA CHIESA DI SANTA CATERINA PER IL CENTENARIO DELLA MORTE

PER SMARTPHONE

# Il Tricolore in nome di Gesù della pasionaria francescana

Oggi il ricordo di Francesca Teresa Rossi, ideatrice di una bandiera con la scritta "Jesus" per i soldati al fronte

EMANUELA SCHENONE

UNA STORIA sepolta tra le memorie di una Genova che ormai non c'è più racconta di una donna d'altri tempi, dalla modernità sorprendente. Tra strade, quartieri e chiese spazzate via dalla guerra e dagli anni, la vita di Francesca Teresa Rossi, terziaria francescana nata nella zona di via Madre di Dio nel 1837 e scomparsa esattamente 100 anni fa, il 14 marzo 1918, è una testimonianza di impegno e di forza al femminile che unisce fede e patriottismo.

Devota al culto del Nome di Gesù, questa intraprendente genovese fu promotrice di una vera e propria campagna di solidarietà nei confronti dei soldati al fronte all'indomani della disfatta di Caporetto, iniziativa a dir poco sorprendente per l'epoca, che portò alla realizzazione di una bandiera davvero singolare, un tricolore con la scritta Jesus, ricamata a mano sopra lo stemma di Casa Savoia. Il vessillo, confezionato dalle Suore Riparatrici di via Curtatone e conservato oggi nel santuario di Monte Berico a Vicenza, nella tradizione orale, ha poi assunto vari significati e interpretazioni.

«Sicuramente l'intento era quello di dare sostegno morale ai soldati» spiega padre Vittorio Casalino rettore della Chiesa di Santa Caterina «ma si dice anche che la bandiera fosse nata come forma riparatrice verso le bestemmie che dilagavano sui campi di battaglia». Con lo spirito combattivo di



Francesca Teresa Rossi

una vera pasionaria, Francesca Teresa Rossi si battè strenuamente per la sua idea tanto che riuscì a raccogliere a sostegno del progetto oltre centomila firme in tutta Italia. Il tutto fu consegnato al primo Ordinario militare dell'Esercito italiano l'8 settembre 1918. Attualmente l'album con le firme, insieme a una copia della bandiera Jesus creata su iniziativa dei reduci della Grande Guerra, sono custoditi nel Convento dei Cappuccini di Santa Caterina. «Teresa era una popolana, una donna umile, ma animata da una profonda fede e da una grande forza» dice padre Casalino «si attivò anche per l'edificazione di due chiese, intitolate al SS. Nome di Gesù, sono le parrocchie di Geo a Ceranesi e del Borghetto

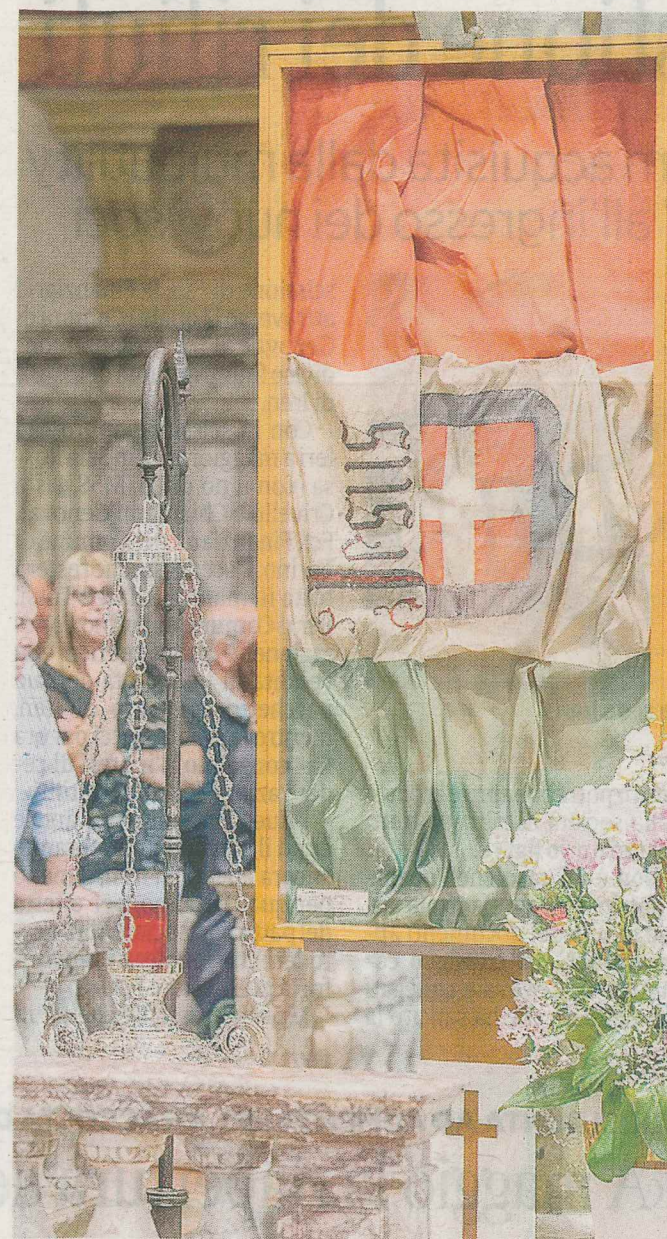
a Rivarolo». Ed è proprio intorno alla diffusione del culto del nome di Gesù che ruota tutta l'esistenza e il percorso spirituale della mistica genovese, oltre che la sua causa di beatificazione, iniziata nel lontano 1932, interrotta e poi ripresa nel 1984, e tutt'oggi aperta. A ricostruire questo e altri aspetti della sua vita, la piccola mostra allestita all'interno della chiesa di Santa Caterina, dove si trovano anche i suoi resti, che verrà inaugurata oggi pomeriggio durante le celebrazioni in suo ricordo, a partire dalle 17.30.

«Alla messa parteciperà anche il Vice postulatore della Causa di beatificazione, padre Riccardo Gemignani» racconta padre Casalino «l'iter a livello diocesano è terminato ora la questione spetta a Roma».

Ma la pratica è in attesa da anni ormai e per sbloccare la situazione ci vorrebbe un po' di sostegno da parte dei devoti di Francesca Teresa Rossi. Insomma, l'evangelizzatrice che con la sua azione caritatevole tanto ha fatto per il prossimo, ora avrebbe bisogno di aiuto, ci vorrebbe «qualche fan» che promuovesse la sua causa. Intanto, Genova la celebra oggi nel centenario della sua morte, ricordandone la vita e le opere. «A questa donna vengono attribuiti anche casi di guarigioni» conclude padre Casalino «non sono certo episodi eclatanti, nè documentabili ma sono testimonianze importanti della sua spiritualità».

schonone@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La bandiera originale custodita al Santuario di Monte Berico



Il particolare della scritta "Jesus" sopra lo stemma dei Savoia

Presentate tre nuove "app" per scoprire il centro storico

«CARUGGI al cubo» grazie a tre app dedicate ai turisti e ai negozi del centro storico. È un progetto della Camera di Commercio con il contributo della Fondazione San Paolo, con la collaborazione del Comune di Genova. L'obiettivo è diffondere tre applicazioni per smartphone e tablet in grado di sfruttare la realtà aumentata e combattere lo spreco alimentare. Attrahendo nuovi clienti nei negozi che decideranno di aderire e usarle. Le app in questione si chiamano "My Foody", "Bring the food" e "Wam". Le prime due sono legate alla lotta contro lo spreco alimentare e permettono di inserire in una vetrina online prodotti in scadenza a prezzi scontati o disponibili per il ritiro gratuito da parte di associazioni di volontariato.

La terza, Wam (World around me), è invece una app di realtà aumentata che al Porto antico è già stata implementata da tempo. La tecnologia permette di sfruttare la fotocamera degli smartphone per individuare le attività commerciali di interesse nelle vicinanze con l'indicazione della strada da seguire per raggiungerle. Il Porto antico ha inserito anche la possibilità di segnalare gli eventi previsti in città. Inquadrando il paesaggio, l'utente troverà il bar, il ristorante o il negozio che stava cercando, con l'indicazione della distanza da percorrere e anche le recensioni dei clienti.

E. ROS.



LA CELEBRAZIONE NELLA CHIESA DI SANTA CATERINA PER IL CENTENARIO DELLA FIDTTE

### Il Tricolore in nome di Gesù della pasionaria francescana

Dopo il ricordo di Francesca Teresa Rossi, assistente di una bambina con la sindrome "leucodistrofia" per i veronesi in fronte

La pasionaria francescana Francesca Teresa Rossi, assistente di una bambina con la sindrome "leucodistrofia" per i veronesi in fronte. La foto mostra la signora in un'abitazione, con un tricolore italiano in evidenza.

La pasionaria francescana Francesca Teresa Rossi, assistente di una bambina con la sindrome "leucodistrofia" per i veronesi in fronte. La foto mostra la signora in un'abitazione, con un tricolore italiano in evidenza.

16.03.2018 16:21